

## **Vigilanz in Literatur und Künsten in Italien um 1600**

München, Carl Friedrich von Siemens Stiftung, 27.–29.04.2022.

Mit ‚Vigilanz‘ bezeichnet der Münchener Sonderforschungsbereich 1369 ‚Vigilanzkulturen‘ eine Verbindung persönlicher Aufmerksamkeit mit überindividuellen Zielen. In den verschiedensten Bereichen bringen und brachten Gesellschaften ihre Mitglieder dazu, auf etwas zu achten oder über etwas zu wachen oder auch sich und andere zu überwachen oder zu zensieren. ‚Vigilanz‘ ist dabei einerseits akteursbezogen gedacht, findet aber andererseits immer unter je historisch spezifischen kulturellen Voraussetzungen statt; sie ist in eine ‚Vigilanzkultur‘ eingebettet.

Das Teilprojekt *Im Schnittpunkt der Observanzen. Italienische Literatur um 1600 zwischen Gegenreformation und Regelpoetik* geht davon aus, dass italienische Literatur (und Kunst) um 1600 in einem Schnittpunkt von poetologischen und religiösen Normierungsbestrebungen und unter genauer Beobachtung sowohl seitens der literarischen Gemeinschaft als auch von Zensur und Inquisition entsteht. Die kirchlichen Autoritäten kontrollieren die Literatur von außen, während die Literaten in einem Dialog des Aushandelns von Normen und der wachsamem Beratung und Kritik untereinander begriffen sind. Der Leitbegriff der ‚Observanz‘ soll bei der Erforschung dieser Konstellation in seiner Doppelbedeutung von ‚Beobachtung‘ (Selbst- und Fremdbeobachtung der Akteure) und von ‚Regelbeachtung‘ verstanden werden. Der ‚Schnittpunkt‘ der Observanzen meint die Intersektion unterschiedlicher (religiöser und poetologischer) Normierungen, aber auch die Kreuzungspunkte von Kommunikationslinien. Hier entstehen interessante Problemlagen, Wechselwirkungen und Lösungen, aber auch Evasionsstrategien, etwa durch allegorische Immunisierung problematischer Textpassagen. Im Mittelpunkt der Arbeit des Teilprojekts stehen die Autoren Torquato Tasso und Giambattista Marino.

*Die Tagung* möchte dieses Interesse auf andere Autoren und nicht zuletzt auf andere Kunstformen ausweiten und zugleich den zeitlichen Fokus ein wenig verbreitern: Wo zeigen sich Akte der Vigilanz oder Folgen davon, Reaktionen auf Vigilanz, Evasionsstrategien oder auch Verinnerlichungen von Normen und Pflichten, wo zeigen sich Reflexionen auf Vigilanz, einschließlich metaphorischer und allegorischer Bezugnahmen? Wie stellen sich diese Phänomene in unterschiedlichen Formen und Medien dar, in Literatur, Theater, Musiktheater, bildender Kunst oder Theorie der Künste zwischen der letzten Phase der Gegenreformation und der Mitte des siebzehnten Jahrhunderts?

Unser Interesse ist es, anhand von recht unterschiedlichen Fallstudien die systematische und historische Umgebung des im Teilprojekt relativ eng fokussierten Forschungsgegenstands exemplarisch zu kartieren und diesen dadurch zu kontextualisieren. Umgekehrt sollen die spezifische Perspektive und Konzeptualisierung des SFBs es ermöglichen, eine Fülle von unterschiedlichen Forschungsinteressen und -Gegenständen unter einer konturierten Fragestellung in einem fruchtbaren Gespräch zu vereinen.

## **Vigilanza nella letteratura e nelle arti del Seicento italiano**

München, Carl-Friedrich-von-Siemens-Stiftung 27.–29.04.2022.

Con il termine ‚vigilanza‘ il gruppo di ricerca SFB dell’Università di Monaco intende un punto di unione tra l’attenzione di un individuo e obiettivi sovraindividuali. Nei più diversi contesti le società hanno portato e portano tuttora i loro membri a prestare attenzione o a vegliare su qualcosa, a sorvegliare sé stessi e altri o a censurare. Da un lato la ‚vigilanza‘ è dunque pensata

in riferimento a colui che agisce, dall'altro si svolge sempre all'interno di specifiche condizioni culturali determinate storicamente; si colloca così in una 'cultura vigilante'.

Il sottoprogetto *Nel punto di intersezione delle osservanze. Letteratura italiana attorno al 1600 tra Controriforma e poetica normativa* parte dal presupposto che la letteratura (e l'arte) italiana intorno al 1600 si costituisca in un punto di intersezione di tendenze 'poetologiche' e religiose – e sotto l'attenta osservazione sia da parte della comunità letteraria, sia da parte della censura e dell'Inquisizione.

Le autorità clericali controllano la letteratura dall'esterno, mentre i letterati sono occupati in un dialogo che concordi tra loro norme, vigili consigli e critiche.

Il concetto portante dell'osservanza è da intendersi all'interno della ricerca di questa costellazione nel suo doppio significato di 'osservazione' (di sé e degli altri in quanto agenti) e di 'osservanza delle regole'. Il 'punto di intersezione' delle osservanze indica l'incontro della formazione di norme differenti (religiose e 'poetologiche'), ma anche il punto di incrocio delle linee comunicative. È qui che nascono questioni interessanti, interazioni e soluzioni, ma anche strategie di evasione, per esempio attraverso lo scudo allegorico di passaggi testuali problematici. Al centro del lavoro del sottoprogetto ci sono gli autori Torquato Tasso e Giovan Battista Marino.

Il convegno vuole allargare questo interesse ad altri autori e, non da ultimo, ad altre forme artistiche; al tempo stesso vuole anche dilatare il focus temporale: dove si palesano atti della vigilanza o loro conseguenze, reazioni, strategie di evasione o interiorizzazioni di norme e doveri; dove invece riflessioni sulla vigilanza, compresi i riferimenti metaforici e allegorici? Come vengono rappresentati questi fenomeni, in forme e media differenti, in letteratura, nel teatro, nel teatro musicale, nelle arti figurative o nella teoria delle arti tra l'ultima fase della Controriforma e la metà del diciassettesimo secolo?

Il nostro interesse punta, sulla base di esempi molto diversi tra loro, a mappare e contestualizzare in maniera esauriente i dintorni sistematici e storici dell'oggetto di ricerca, che nel sottoprogetto risultano relativamente ristretti. Al contrario la prospettiva e la contestualizzazione dell'SFB dovrebbero rendere possibile l'unione di una serie di interessi e oggetti di ricerca differenti, all'interno di un metodo strutturato, in un dialogo fruttuoso.

## **Mittwoch, 27.04.2022**

(14.30–15.00 Registrierung)

15.00 Begrüßung (Florian Mehlretter, Maddalena Fingerle)

Norm und Vigilanz im Zeitalter der Gegenreformation (Moderation: Florian Mehlretter)

15.30–16.00 Bernhard Huss (Berlin): *Schäfer\*in und Normkorsett. Zu Luigi Grotos 'Calisto'*

Diskussion

16.20–16.40 Kaffee

16.40–17.10 David Nelting (Bochum): Vigilanz und Observanz im poema sacro: Gasparo

Murtolas Della creazione del mondo (1608)

Diskussion

17.30–18.00 Claudia Wiener (München): *Vade age, fide vigil – Nachtszenen in der Syrias des Bargaesus*

Diskussion

18.20 Imbiss in der Siemens-Stiftung

## **Donnerstag, 28.04.2022**

### Vigilanza tra rustico e tragico (Moderation: Maddalena Fingerle)

09.30–10.00 Ilaria Paltrinieri (Bochum): *Considerazioni sulle parti nona e decima de Lo stato rustico di Giovan Vincenzo Imperiale* (online)

Diskussion

10.20–10.50 Giulia Lombardi (München): *Riflessioni sulla vigilanza e rappresentazione (letteraria) della violenza. Torquato Tasso e Agrippa d'Aubigné a confronto*

Diskussion

11.10–11.30 Kaffee

### Vigilanz in Kunst, Musik, Theater (Moderation: Florian Mehlretter)

11.30–12.00 Elisabeth Seidel (München): *Musikdruck zensurkonform: Der Fall Giovanni Battista Robletti*

Diskussion

10.20–10.50

12.30 Imbiss in der Siemens-Stiftung

14.30–15.00 Maddalena Fingerle (München): *Grottesco e grottesca nell'opera di Giovan Battista Marino*

Diskussion

15.20–15.50 Chiara Franceschini (München): *Censura o vigilanza? Immagini denunciate nel Seicento*

Diskussion

16.10–16.30 Kaffee

16.30–17.00 Carlo Bosi (Salzburg): *Opere veneziane per scene non veneziane: tra censura e assimilazione*

Diskussion

17.20–17.50 Marc Föcking (Hamburg): *Achtung, Antichrist! Das Jüngste Gericht auf der italienischen Bühne des 17. Jahrhunderts*

Diskussion

19.30 Conference Dinner (Restaurant Schwaige)

## **Freitag, 29.04.2022**

### Vigilanza ed evasione (Moderation: Maddalena Fingerle)

09.30–10.00 Irene Fantappiè (Berlin): *Evadere la vigilanza. Strategie autoriali e testuali in Lando e Doni.*

Diskussion

10.20–10.50 Clizia Carminati (Bergamo): *Vigilanza: una questione tra Tasso e Marino* (online)

Diskussion

11.10–11.30 Kaffee

11.30–12.00 Florian Mehlretter (München): *Eine Adonis-Oper nach der Indizierung von Marinos Epos (Tronsarelli/Mazzocchi: La catena d'Adone)*

Diskussion und Schlussworte

12.30 Imbiss in der Siemens-Stiftung

13.00 Ende der Tagung